

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI

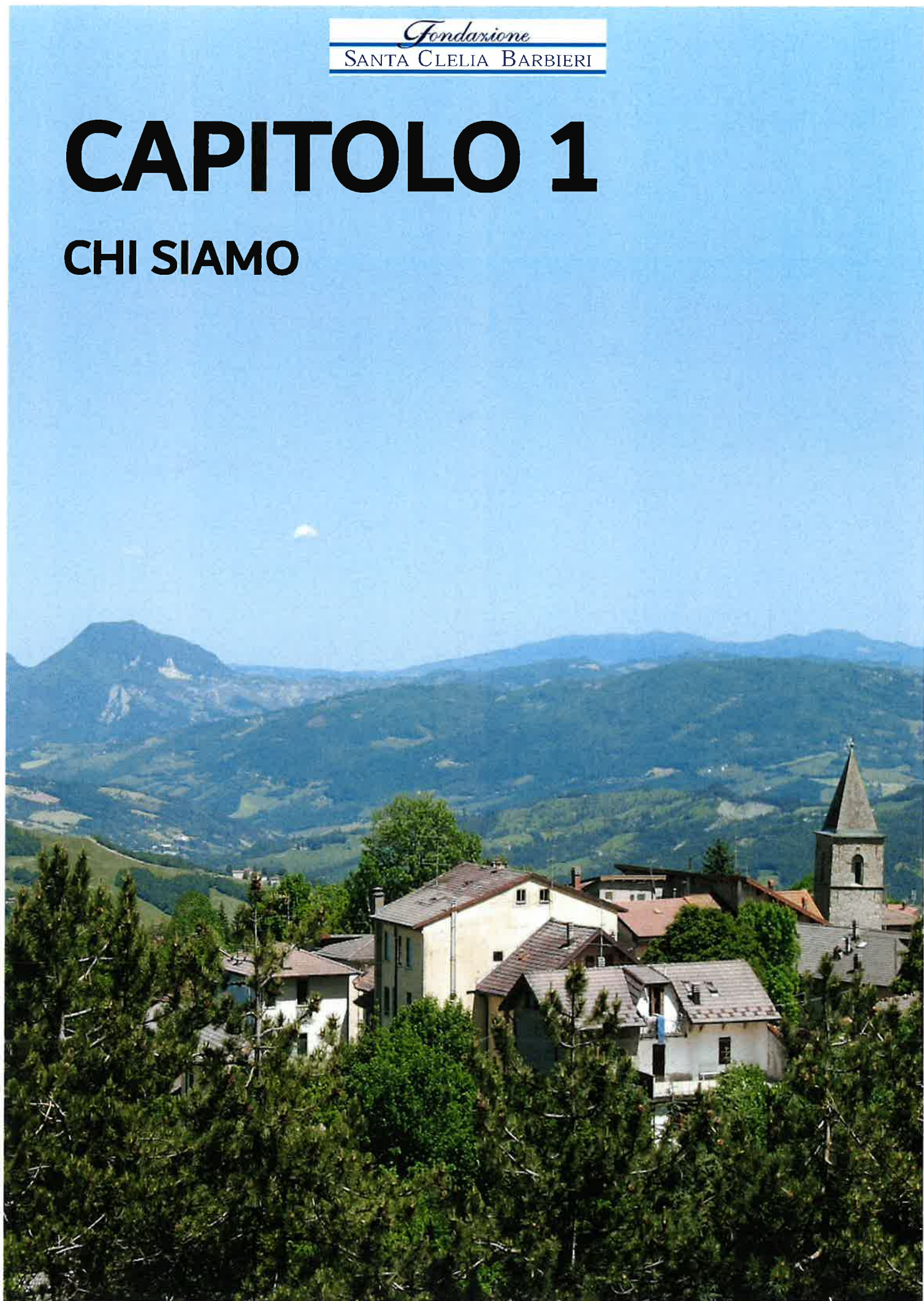


BILANCIO SOCIALE 2025

*Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 1, comma 1 del Decreto legislativo
60/2003*

CAPITOLO 1

CHI SIAMO



LA FONDAZIONE S. CLELIA BARBIERI

L'INIZIO

Nel 1982 fondata da Don Giacomo Stagni, Sacerdote dell'Arcidiocesi di Bologna, storico parroco di Vidiciatico.

Don Giacomo avvia una prima esperienza di accoglienza nella sua casa per anziani del territorio che non potevano più essere assistiti dalle famiglie.

Da questa esperienza nasce la Fondazione con l'obiettivo di offrire:

- Ospitalità
- Assistenza
- Vicinanza alle persone fragili



Immagine di Santa Clelia Barbieri

La Fondazione si ispira alla figura di SANTA CLELIA BARBIERI, giovane Santa bolognese.

PRINCIPI ISPIRATORI

- 1) Attenzione ai più fragili
- 2) Spirito di servizio
- 3) Educazione e assistenza
- 4) Comunità e solidarietà

Nel 1868 Clelia Barbieri fonda la congregazione delle SUORE MINIME DELL'ADDOLORATA, dedicata all'educazione e all'assistenza dei più deboli. Così fin dai primi tempi questa spiritualità costituisce il riferimento valoriale.

DAL 1987... “NOI CI SIAMO”

1987

Associazione
ASILO SAN VINCENZO
Vidiciatico (Bologna)



1994

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI
VIDICIATICO (BOLOGNA)



2002

Associazione di Promozione Sociale
DON GIOVANNI FORNASINI
VIDICIATICO (BOLOGNA)



2016

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI
VIDICIATICO PORRETTA TERME CAMUGNANO



2024

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI

La Fondazione S. Clelia Barbieri nasce nel 1987 per volontà di Don Giacomo Stagni, parroco di San Pietro di Vidiciatico nel comune di Lizzano in Belvedere (Bo) che si è prodigato, fin dall'insediamento, avvenuto nel 1982, per l'assistenza ai bisognosi, ai giovani ed agli anziani. Dall' 01/01/2016, la Fondazione S. Clelia, si è unita con altre due importanti realtà del nostro territorio: Villa Teresa di Porretta Terme e il Pensionato San Rocco di Camugnano e nel 2024 acquisisce la struttura Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo di Bologna divenendo così per il Distretto dell'Appennino Bolognese e per la città metropolitana un significativo interlocutore, sia per le Istituzioni del territorio, che rispetto ai bisogni di accoglienza espressi dalla popolazione fragile.

La Fondazione S. Clelia Barbieri opera con la finalità di assistere gli anziani, i disabili e i giovani in difficoltà, è consapevole dell'importanza di mantenere e promuovere le relazioni sociali e culturali. Punto di riferimento nei momenti più delicati della vita, da anni, la Fondazione risponde ai bisogni sempre più complessi e differenziati che il territorio esprime progettando e realizzando servizi in grado di soddisfare le aspettative arricchendo e valorizzando l'ambiente in cui opera. La popolazione dell'appennino tosco-emiliano trova in essa un punto di riferimento nei momenti più delicati della vita. La ricerca di una sempre migliore qualità dell'assistenza, che da anni caratterizza la Fondazione Santa Clelia Barbieri, ci vede sempre più attenti nella programmazione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi offerti agli utenti che si affidano ai nostri servizi.

L'APPARTENENZA DELLA FONDAZIONE ALLA CURIA DI BOLOGNA

Indica che la Fondazione è un ente ecclesiastico che opera all'interno della Diocesi di Bologna, in comunione con la Chiesa locale.

Questa appartenenza comporta:

**Riconoscimento
Ecclesiastico della
Fondazione**

**Ispirazione ai valori
cristiani nelle scelte e
nelle pratiche**

**Allineamento tra
missione ecclesiale e
servizi socio-sanitari
offerti**

Appartenere alla
Curia di Bologna
Non è solo un
legame formale,
Ma definisce
l'identità e i limiti
operativi



I VALORI DI FONDAZIONE S. CLELIA BARBIERI SONO ISPIRATI A



La **carità** come accoglienza...

Il rispetto della dignità come centralità della persona

La solidarietà si traduce in lavoro di squadra.

MISSIONE – VALORI - FINALITA'

La Fondazione S. Clelia Barbieri, in linea con la Dottrina sociale della chiesa, persegue le seguenti Finalità e Valori fondamentali:

- ▶ Promuovere la qualità della vita degli ospiti al fine di sostenere il benessere fisico, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali ed il benessere soggettivo della personale e del caregiver, attraverso un approccio di carattere riabilitativo ed educativo
- ▶ Mantenere ed elevare la continuità, la qualità e la professionalità delle prestazioni, assicurando organicità e unitarietà ai diversi interventi, la formazione e il coordinamento del personale, ed una organizzazione che garantisca l'uso ottimale delle risorse umane e tecniche.
- ▶ Promuovere l'integrazione con il tessuto sociale cittadino e rafforzare la rete dei servizi socio- assistenziali presenti, per favorire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio.
- ▶ Assicurare interventi personalizzati e flessibili, individuando diversi livelli di intervento che tengano conto della storia personale dell'ospite e del suo stato di salute, per rendere la vita all'interno della struttura più vicina possibile alla vita della propria residenza.
- ▶ Garantire all'Ospite e ai suoi familiari la partecipazione all'organizzazione della vita comunitaria e la conoscenza del tipo di assistenza erogata.

MISSIONE – VALORI - FINALITA'

La Fondazione S. Clelia Barbieri, in linea con la Dottrina sociale della chiesa, persegue le seguenti Finalità e Valori fondamentali:

- ▶ Casa di Riposo come nuova casa. La casa di riposo va pensata come “abitazione degli Anziani”; gli ospiti di questa Casa “sono gli operatori”. Considerare la Casa di Riposo come una casa vuol dire considerarla come un luogo accogliente, ospitale, sicuro, affidabile, dove trovare conforto e aiuto nei momenti difficili. “Non sono io che vivo nel posto dove voi lavorate, ma voi che lavorate dove io vivo “
- ▶ Centralità dell’utente L’organizzazione del lavoro deve essere centrata sul cliente, pertanto la direzione e gli operatori dovranno cercare di mettersi costantemente nei panni dell’altro.
- ▶ Valorizzazione degli operatori Alcuni sostengono che la “ relazione operatore utente presenta forti analogie con le relazioni interne al servizio, tra gli operatori e i responsabili” ; il rispetto, la stima, l’esempio, la valorizzazione, la motivazione, la relazione tra operatori e responsabili può essere uno specchio della relazione tra operatore e anziani ospiti.
- ▶ Collaborazione con i parenti I moderni criteri di gestione si fondano sulla stretta collaborazione tra parenti clienti e direzione della struttura, ma anche tra parenti e operatori. La partecipazione diventa strumento di collaborazione , di arricchimento, di controllo democratico e di trasparenza dell’attività.

VISIONE: COME LO VOGLIAMO FARE

La Fondazione risponde ai bisogni sempre più complessi e differenziati che il territorio esprime, progettando e realizzando servizi in grado di soddisfare le aspettative, arricchendo e valorizzando l'ambiente in cui opera.

In questi anni è divenuta il riferimento per:



che a noi si affidano e i cui bisogni e desideri sono
“al centro delle nostre attenzioni”



quale ambito affettivo fondamentale e che è per noi
collaboratrice preziosa per la permanenza serena
dell'ospite nelle nostre strutture

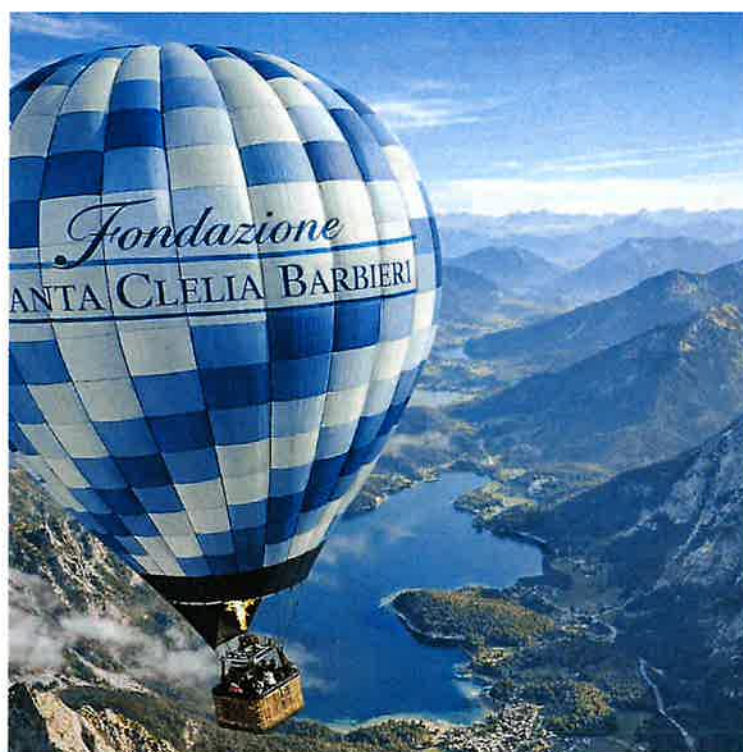


l'integrazione con la comunità locale è elemento
fondamentale per far vivere e far sentire gli anziani
realmente a “casa propria” e nel proprio ambiente.



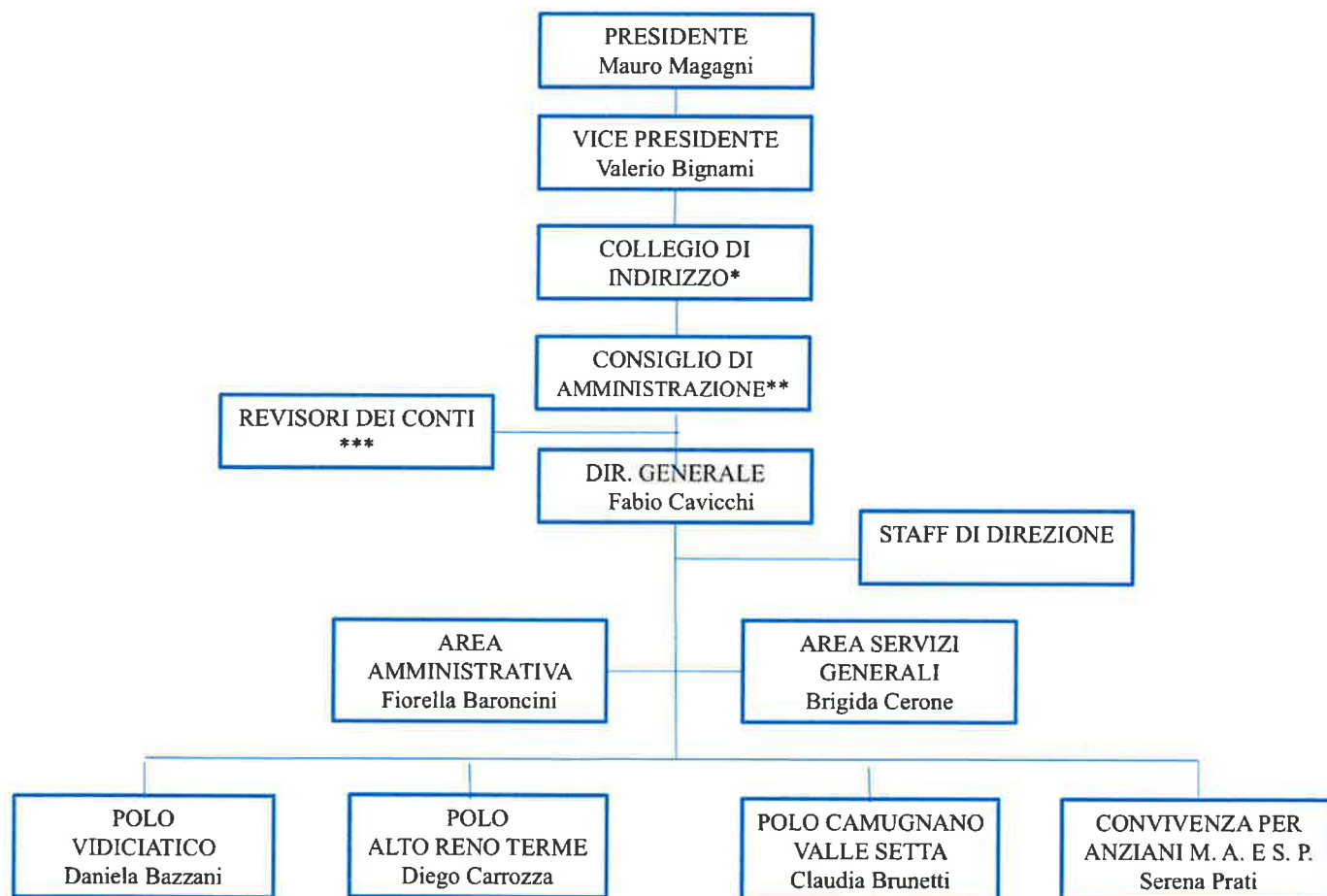
VISIONE: COME LO VOGLIAMO FARE

Siamo impegnati a garantire prestazioni e servizi di qualità, sensibilizzando il contesto sociale in cui operiamo e valorizzando la competenza e l'esperienza di tutti i collaboratori. Nella realizzazione di tutto ciò ci avvaliamo della collaborazione di personale qualificato e dell'opera generosa di numerosi volontari, opera nel rispetto dell'autonomia individuale e della riservatezza dei propri ospiti, ne favorisce la partecipazione, creando momenti di vita quotidiana e familiare.



La Fondazione S. Clelia Barbieri è consapevole dell'importanza di mantenere e favorire le relazioni sociali e culturali, e in funzione di questo ha tra i propri obiettivi lo scopo di produrre, sostenere, incentivare attività e iniziative atte a migliorare le condizioni di vita degli anziani e a consolidare rapporti di collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

ORGANIGRAMMA



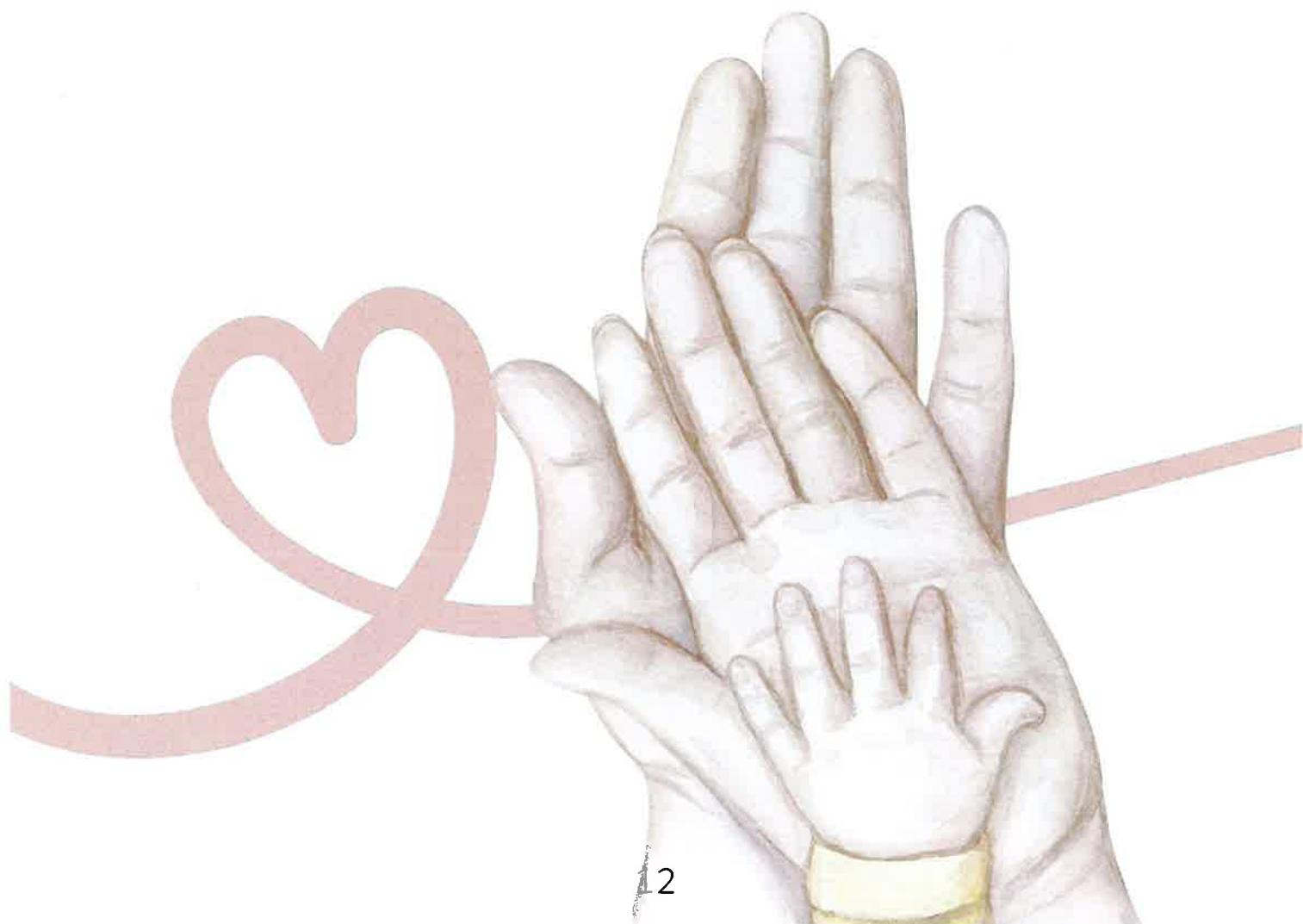
* Membri Collegio di Indirizzo: Mauro Magagni – Valerio Bignami – Don Alessandro Astratti - Don Cristian Bisi - Antonio Curti – Marco Deserti - Teresa Marzocchi

** Membri Consiglio di Amministrazione: Mauro Magagni – Valerio Bignami – Luciano Bravazzoli - Mariagnese Cheli – Walther Orsi

*** Membri Revisori dei Conti: Pres. Concetta Attennante - Alessandro Grossi - Silvana Sassi

CAPITOLO 2

PERCHÉ IL BILANCIO SOCIALE



IL BILANCIO SOCIALE

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“Ente” o “Azienda” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.



IL BILANCIO SOCIALE

SI PROPONE DI

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

LA NOSTRA CARTA DI IDENTITÀ

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI

NOME DELL'ENTE	Fondazione S. Clelia Barbieri
CODICE FISCALE	02510950377
PARTITA IVA	00584651202
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS. N. 112/2012	Fondazione con ramo Onlus Ente religioso civilmente riconosciuto
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via dei Monchini n.09– Porretta Terme 40046 Alto Reno Terme (BO)

SEDI OPERATIVE:

- Villa S. Clelia** via San Rocco, 42 40042 Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO)
- **Villa Carpi** Via Panoramica n.60 - 40042 Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO)
 - **Casa Daniela** Via San Rocco n.07 e n.09 – 40042 Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO)
 - **Pensionato San Rocco** Via Marconi 34 - Camugnano (BO)
 - **Villa Teresa** Via Ranuzzi n.04 – Porretta Terme - 40046 Alto Reno Terme (BO)
 - **Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo** Via C. Zucchi n.08 – 40134 Bologna

DATI ANAGRAFICI

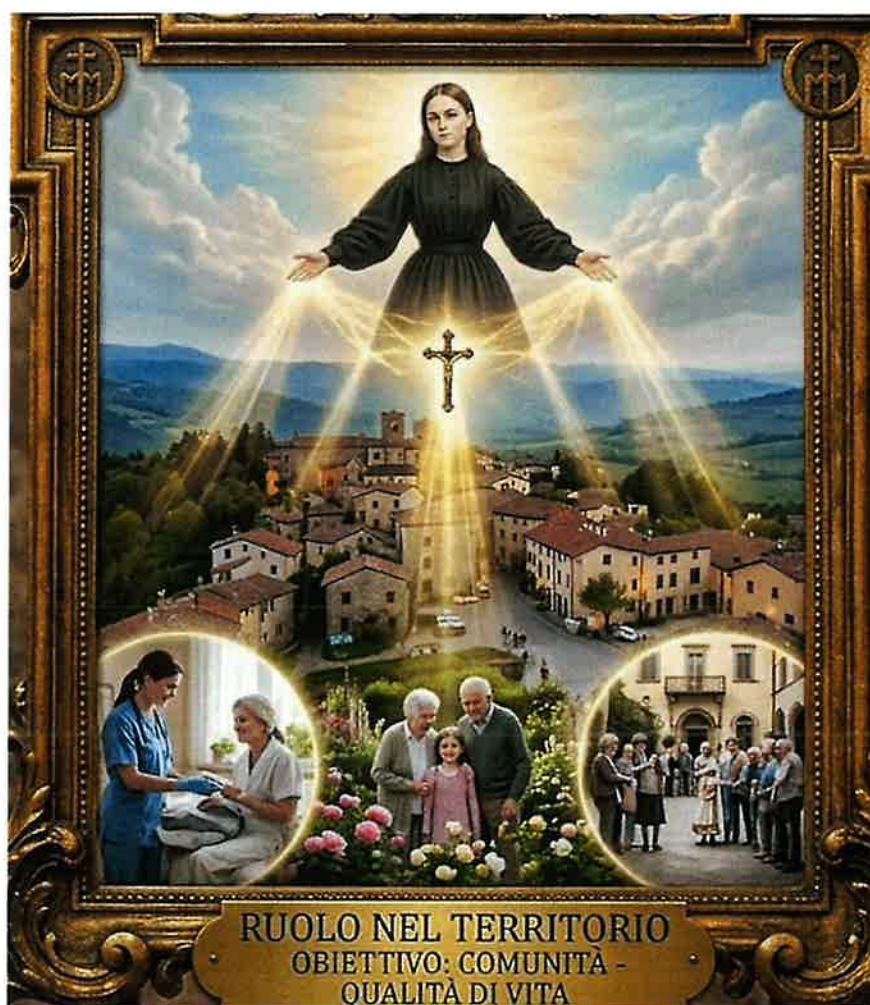
Sede in	Alto Reno Terme
Codice Fiscale	02510950377
Partita Iva	00584651202
Fondo di dotazione Euro	7.370.702 €
Forma Giuridica	Fondazione
Attività di interesse generale prevalente	Socio-assistenziale
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2025

ATTIVITÀ STATUARIE

(Art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)

La Fondazione S. Clelia Barbieri , in conformità con art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e art. 2 D.Lgs. n. 112/20017 che ne disciplina i servizi e l'esercizio, esercita attività aventi ad oggetto:

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;



ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA

La Fondazione S. Clelia, riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei Servizi alla Persona, impegnandosi, a tal fine, a:

- a) favorire la partecipazione del proprio personale alla progettazione e alla valutazione delle attività;
- b) promuovere la formazione del personale come strumento della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi;
- c) sviluppare l'integrazione professionale come ricomposizione unitaria delle diverse competenze e delle diverse attività, al fine di promuovere l'innovazione organizzativa e gestionale;
- d) favorire lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzata.

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GOVERNO, ARTICOLAZIONE E RESPONSABILITÀ

SISTEMA DI GOVERNO, ARTICOLAZIONE E RESPONSABILITÀ

La Fondazione S. Clelia Barbieri è retta da organi collegiali ed individuali, di seguito dettagliati, la cui nomina compete all'Arcivescovo di Bologna

- Collegio di Indirizzo;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente
- Vice Presidente;
- Collegio dei Revisori dei Conti.

IL COLLEGIO DI INDIRIZZO,

ha il compito di orientare tutta l'attività della Fondazione, garantendone i principi istituzionale deliberando sugli atti essenziali alla vita dell'ente ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Al termine dell'esercizio il Collegio di Indirizzo era composto da n.7 membri.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

organo esecutivo dell'ente, detiene tutti i poteri occorrenti ad adottare provvedimenti sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, concernenti la vita e l'attività della Fondazione, che non spettino al Collegio di Indirizzo e nei limiti delle linee guida stabilite annualmente dallo stesso Collegio, ferma restando la necessità della previa licenza canonica, laddove necessaria e prevista. Al termine dell'esercizio il Consiglio di amministrazione era composto da 5 consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione così come il Collegio di Indirizzo, dura in carica 5 anni e sono rieleggibili.

SISTEMA DI GOVERNO, ARTICOLAZIONE E RESPONSABILITÀ

IL PRESIDENTE della Fondazione è di diritto il Presidente del C.d.I e del C.d.A.. Egli è il Legale Rappresentante dell'Ente.

IL VICE-PRESIDENTE della Fondazione è di diritto il Vice-Presidente del C.d.I e del C.d.A., ha facoltà di agire previo atto formale del Presidente o nei casi prevista dallo Statuto..

Entrambi durano in carica 5 anni e comunque fino alla nuova nomina delle cariche e possono essere rieletti per non più di due mandati consecutivi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri iscritti al Registro dei Revisori Legali. Ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione . Esercita inoltre il controllo contabile secondo quanto previsto dall'art. previsto dagli artttt.2409 bis e seguenti del Codice Civile.

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Nel corso del 2025 gli Organi Collegiali si sono riuniti nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto.



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Composizione del Collegio di Indirizzo al 31/12/2025

Nome e Cognome	Carica e Poteri attribuiti	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Compenso percepito
Mauro Magagni	Presidente	15/02/2019	31/12/2026	ZERO
Valerio Bignami	Vice Presidente	04/03/2022	31/12/2026	ZERO
Teresa Marzocchi	Membro	04/03/2022	31/12/2026	ZERO
Don Cristian Bisi	Membro	04/03/2022	31/12/2026	ZERO
Antonio Curti	Membro	04/03/2022	31/12/2026	ZERO
Don Alessandro Astratti	Membro	04/12/2024	31/12/2026	ZERO
Diac. Marco Deserti	Membro	04/12/2024	31/12/2026	ZERO

I componenti del Collegio di Indirizzo, operano in regime di volontariato.

Il Presidente ha la facoltà di riconoscere un rimborso spese dietro presentazione di giustificativo inerente.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Composizione del Consiglio di Amministrazione
al 31/12/2025

Nome e Cognome	Carica e Poteri attribuiti	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Codice fiscale	Compens o percepito
Mauro Magagni	Presidente/ Legale rappresentante	15/02/2019	31/12/2026	MGGMRA53P05A944V	ZERO
Valerio Bignami	Vice Presidente	04/03/2022	31/12/2026	BGNVLR56E03G972M	ZERO
Cheli Mariagnese	Consigliere	04/03/2022	31/12/2026	CHLMGN57C61A771H	ZERO
Bravazzoli Luciano	Consigliere	04/03/2022	31/12/2026	BRVLCN47C26A558B	ZERO
Orsi Walter	Consigliere	04/03/2022	31/12/2026	RSOWTH47C24A944Q	ZERO

I componenti del Consiglio di Amministrazione, operano in regime di volontariato. Il Presidente ha la facoltà di riconoscere un rimborso spese dietro presentazione di giustificativo inerente

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Composizione Collegio dei Revisori dei Conti organo di controllo
e soggetto incaricato per la revisione legale alla data del
31/12/2025

Nome e Cognome	Carica e poteri retribuiti	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Compenso deliberato	Codice fiscale
Concetta Attennante	Presidente Revisione legale dei conti e attività di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto	19/02/2016	31/12/2026	€ 2.500,0	TTNCCT60P53F158I
Silvana Sassi	Sindaco effettivo Revisione legale dei conti e attività di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto	19/02/2016	31/12/2026	€ 2.500,0	SSSSVN44B41C265V
Alessandro Grossi	Sindaco effettivo Revisione legale dei conti e attività di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto	19/02/2016	31/12/2026	€ 2.500,0	GRSSLN70L10A944H

CAPITOLO 4

GLI STAKEHOLDER



PARTNERSHIP CON ALTRI ENTI PUBBLICI (AZIENDE SANITARIE, COMUNI..)

La Fondazione S. Clelia Barbieri opera in collaborazione e condivisione dei piani di programmazione con le Istituzioni Pubbliche:

- Regione Emilia – Romagna;
- Azienda Usl di Bologna
- Azienda Usl del distretto Committenza e garanzia Alto Reno Terme;
- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

...Nessun ente è un'entità a sé stante.

Il successo di tutti è influenzato
da ciò che ci circonda.



PARTNERSHIP CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

In coerenza con le progettualità di welfare di comunità, il progetto valorizza e rafforza le reti territoriali, promuovendo collaborazioni con soggetti del terzo settore e della comunità locale.

In particolare, coinvolge associazioni no profit, parrocchie e realtà Caritas, nonché singoli volontari, che contribuiscono alla realizzazione di interventi e attività di supporto alla fragilità e alla promozione della coesione sociale.

Tali soggetti operano sia attraverso partnership strutturate con l'Ente su specifiche progettualità, sia mediante contributi di volontariato organizzato e informale, condividendo obiettivi e linee di intervento di welfare di comunità.

L'approccio adottato consente di integrare servizi formali e risorse comunitarie, rafforzando le reti di prossimità e generando valore sociale diffuso sul territorio

Condividere Responsabilità...

Per integrare occorre **ascoltarsi e riconoscersi**
come portatori di conoscenze e competenze
che possono aiutarci.

RETE ASSOCIATIVA A CUI L'ENTE ADERISCE

Un clima di dialogo e di scambio genera consenso e facilita i rapporti.



... l'ottimizzazione dei risultati desiderati si sostiene solo alimentando **le reti di relazioni**.

Nell'ambito della propria rete associativa, la Fondazione S. Clelia Barbieri aderisce a:

- **UNEBA - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale** quale organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo, al servizio delle persone fragili, al fianco delle libere iniziative assistenziali.
- **Associazione Prima la Comunità-** L'Associazione è l'approdo di un percorso iniziato nel 2014 dall'azione comune di Fondazione S. Clelia Barbieri di Porretta Alto Reno Terme (Bologna) e Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani" di Milano. Le due realtà si sono impegnate in un **percorso di riflessione sui concetti e le finalità che sono alla base dell'esperienza delle "Case della salute" e promuovere l'idea di salute intesa come bene comune.**

Negli anni l'azione comune si è estesa e ha coinvolto tante altre realtà di tutto il territorio nazionale, sia pubbliche che del privato sociale, le quali hanno dato vita a un vero e proprio movimento culturale con una forte valenza politica sul tema della salute realizzando via via pubblicazioni, appelli, documenti, incontri e seminari, iniziative legislative. Il 4 luglio 2020 il movimento si è formalmente costituito in Associazione.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: **stakeholders interni** e **stakeholders esterni**.

Stakeholders interni	Denominazione e area d'intervento
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	Presidente; C.d.A; C.d.I; Collegio dei Revisori dei Conti.
Volontari e Cooperanti	Volontari di Servizio Civile e Tirocinanti Nelle strutture della Fondazione S. Clelia Barbieri da diversi anni si svolgono attività di volontariato anche attraverso l'operato di giovani volontari facenti parte del progetto di Servizio Civile Nazionale e/o tirocinanti che collaborano alla conduzione di attività di supporto alla vita degli ospiti e partecipando alla organizzazione delle attività di socializzazione.
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti)	La Fondazione, operando nel settore dei servizi alla persona ritiene che i lavoratori rappresentino un valore per garantire la qualità dei propri servizi erogati. Pertanto i lavoratori risultano essere coinvolti in modo attivo in tutti i processi organizzativi. <u>Sacerdoti</u> Essendo un Ente ecclesiastico di ispirazione cattolica, ritiene fondamentale la partecipazione diretta ed attiva dei Sacerdoti in tutte le aree caratterizzanti la propria attività. Ad Essi viene affidata la divulgazione e la diffusione dei valori cattolici e cristiani presso le proprie strutture.

Stakeholders esterni	Denominazione e Area d'intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	<p>-Anziani in condizioni psicofisiche di parziale autosufficienza e/o non-autosufficienza con prevalenti esigenze di carattere sanitario.</p> <p>-Famigliari</p>
Donatori privati e enti di finanziamento	<p>DONATORI: singoli cittadini, spesso famigliari di ex utenti dei servizi che desiderano concorrere direttamente all'attività dell'Ente offrendo denaro o beni, finalizzati a migliorare la qualità dei servizi erogati e la qualità di vita degli Utenti. Tali risorse, oltre a essere un prezioso supporto alle attività della Fondazione, costituiscono un concreto beneficio per gli Utenti dei servizi e una dimostrazione di grande sensibilità e partecipazione dei cittadini;</p>
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	<p>Azienda USL Distretto di Bologna e Azienda USL Distretto di Committenza e Garanzia – Alto Reno Terme – Bologna</p> <p>Per la sua specifica competenza, esercita la committenza sanitaria dei servizi socio sanitari</p> <p>accreditati rivolti ad anziani non autosufficienti e a disabili, per i quali assicura, e direttamente le prestazioni mediche specialistiche, o le relative risorse economiche.</p> <p>Azienda Usl Pianura Est: è attiva una convenzione che ha ad oggetto l'inserimento di disabili adulti presso i gruppi appartamento ubicati a Vidiciatico frazione del comune di Lizzano in Belvedere presso la struttura Villa Carpi e Casa Daniela</p> <p>Comune di Bologna: è attiva su tutte le tre strutture residenziali (Villa Clelia – Villa Teresa e Pensionato San Rocco) convenzione avente per oggetto l'acquisizione, da parte del Comune, di posti per persone assistite dai servizi sociali di Bologna per le quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambito familiare e sociale ed a favore dei quali i servizi attivano un sostegno economico a questo fine.</p> <p>Sono poi attive convenzioni e rapporti di collaborazione con</p> <p>l'Università di Bologna</p> <p>l'Università di Pavia</p> <p>l'Università di Firenze</p> <p>con scuole di diverso ordine e grado.</p> <p>per tirocini formativi di figure professionali operanti presso le strutture e i servizi aziendali</p>
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	<p>La Fondazione ha rapporti con diverse Aziende, fornitori, banche e assicurazioni al fine di differenziare il rischio ed ottenere più proposte di beni e/o servizi.</p> <p>L'Ente intrattiene rapporti di collaborazione con i fornitori e le altre aziende volti alla ricerca di soluzioni condivise che vadano a migliorare il servizio e l'organizzazione della stessa.</p>
Partner di progetto, Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti, Parrocchie ed enti ecclesiastici, Comunità territoriali e Ambiente	<p>La Fondazione S. Clelia Barbieri è inserita in un'ampia rete di relazioni, in molti casi regolate da specifici accordi formali quali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni no profit, Parrocchie e Caritas, singoli volontari: che collaborano con l'Ente sia garantendo direttamente alcune attività e interventi attraverso specifiche partnership, sia condividendo linee progettuali di welfare di comunità e rappresentando un grande valore sociale che si esplica attraverso azioni sia organizzate in forma associata, sia attraverso un'azione di singoli volontari .Tra le collaborazioni più strutturate, in quanto già frutto anche di precedenti convenzioni riportiamo:

CAPITOLO 5

**COSTRUIRE PROGETTI
PARTECIPATI DI WELFARE DI
COMUNITÀ NELL'APPENNINO
BOLOGNESE**



La Fondazione S. Clelia Barbieri dal 2005 ha intrapreso un percorso di ridefinizione del proprio ruolo rispetto alla sua Comunità di appartenenza. Si è voluto superare il ruolo di semplice erogatore di servizi per recuperare la “mission” originaria di realtà sociale nata come espressione della Comunità per sostenerla rispondendo ai bisogni del territorio.

PARTECIPAZIONE - SENSO DI COMUNITA' - IDENTITA'

Le finalità della Fondazione S. Clelia Barbieri sono sempre state quelle di produrre, sostenere, incentivare in modo diretto o indiretto attività ed interventi mirati principalmente alla promozione di ogni tipo di iniziativa atta a migliorare la condizione di vita degli anziani e delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

L'ottica di creare e potenziare reti di sinergie con altri Enti, è stato da sempre basilare nel nostro cammino di crescita, e questo ci ha visti concretizzare progetti, eventi, iniziative culturali di grande impatto nel territorio

IL NOSTRO SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ' SI E' CONCRETIZZATO ATTRAVERSO

- Progetti a supporto della fragilità anziana e prevenzione della non autosufficienza
- Progetti di integrazione territoriale a favore di persone con diverse tipologie di fragilità:
- Progetti a sostegno della domiciliarità e di supporto alla famiglia

NUOVI SERVIZI DI PROSSIMITÀ PER LO SVILUPPO DI POLITICHE E AZIONI INCLUSIVE

Il Percorso dal 2017 ad oggi

...DAL NOSTRO PENSIERO AI NOSTRI PROGETTI...

La sfida, che ci ha mossi in questa progettazione, è promuovere un modello culturale di *welfare di prossimità* che si basa su un approccio alla **fragilità dei cittadini adulti e/o anziani fragili o lievemente non autosufficienti** costruendo opportunità inclusive e di partecipazione attiva alla vita sociale, promuovendo relazioni tra le persone e la comunità in senso lato finalizzate ad accrescere il senso di appartenenza ad un territorio e il livello di benessere di quanti abitano quel contesto locale.

FASE 1: 2017-2019

PROGETTO QUADRO :
FRONTEGGIARE LA
FRAGILITÀ DEGLI
ANZIANI NEL
DISTRETTO
DELL'APPENNINO
BOLOGNESE
ATTRAVERSO UN
APARTNERSHIP
PUBBLICO-PRIVATO

FASE 2: 2019-2020

COSTRUIRE, ATTIVARE
E GARANTIRE
PROGETTI
PARTECIPATI DI
COMUNITÀ: L'
OPERATORE E
FACILITATORE DI
COMUNITÀ' :

FASE 3: 2020 ad oggi

Servizi di prossimità per
lo sviluppo di politiche e
azioni inclusive
IL LABORATORIO DI
COMUNITÀ' di PIAN
DEL VOGLIO Comune
di San Benedetto Val di
Sambro
- IL LABORATORIO DI
COMUNITÀ' di VADO
Comune di Monzuno

**Non possiamo sempre fare grandi cose nella vita,
ma possiamo fare piccole cose con grande amore**

FASE 1 (2017-2019)

PROGETTO QUADRO: FRONTEGGIARE LA FRAGILITÀ DEGLI ANZIANI NEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE ATTRAVERSO UNA PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO

Il progetto quadro FRONTEGGIARE LA FRAGILITÀ NEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE ha siglato una partnership tra pubblico-privato con **Azienda Usl Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**, **Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese** e **Fondazione S. Clelia Barbieri** quale Ente capofila nella costruzione **assieme al privato sociale** (Associazionismo, il Volontariato e i cittadini) di **una rete di soggetti** al fine di collaborare per affrontare le problematiche sociali e costruire servizi rispondenti ai problemi della comunità **nei territori dei 12 Comuni della Alta e Media Valle del Reno e della Valle di Setta**. Per la realizzazione di questo progetto la Fondazione S. Clelia Barbieri si è attivata per **intercettare pro-attivamente gli anziani fragili attraverso un sistema di indagine** volto a monitorare la qualità della vita delle persone con più di 65 anni, con l'obiettivo di **definire interventi di prevenzione della non autosufficienza**



Da questa indagine è stata rilevata **la fotografia dello stato di salute sociale** della popolazione anziana in riferimento ai principali bisogni emersi dagli utenti intervistati implementate azioni ed attività volte al:

- sostegno e supporto a persone vulnerabili per contrastare forme di solitudine, isolamento e prevenire precoci istituzionalizzazioni;
- promuovere occasioni di socializzazione e aggregazione atte a mantenere il più possibile l'autonomia delle persone anziane fragili;
- offrire risposte ad una fascia di persone che non necessitano di specifici servizi socio- sanitari, ma interventi di natura assistenziale e socio-educativi.



FASE 2 (2019-2020)

AGIRE IN UNA LOGICA DI WELFARE COMMUNITY: L'OPERATORE E FACILITATORE DI COMUNITÀ

«... la comunità è il punto di convergenza dove chiamare a raccolta le risorse per promuovere il capitale sociale...»

Partendo dai dati e dai risultati raccolti durante il percorso di progettazione partecipata avviata nel 2017 (Fase 1) **nei 12 nei Comuni della Alta e Media Valle del Reno e Val di Setta** in risposta ai bisogni emersi abbiamo avviato/sostenuto luoghi informali di animazione sociale con funzione **di aggregazione socio ricreativa** sperimentando, già in questa fase di avvio, il ruolo determinante della figura professionale *dell'Operatore/facilitatore di Comunità* quale elemento cardine nel processo di creazione di fiducia nelle relazioni sia individuali che di gruppo/comunità, al fine di **Costruire, Attivare e Garantire progetti partecipati di comunità.**

L'Operatore di Comunità ha svolto soprattutto una funzione strategica rispetto a modalità diverse di affrontare i bisogni sociali, in modo particolare nello svolgimento delle sue funzioni di coordinamento, programmazione e organizzazione dentro le comunità stesse.

Tra i suoi compiti principali quello di **progettare e mettere in atto pratiche di intervento rivolte alle comunità** più esposte a criticità, soffermandosi in modo specifico sulle **esigenze socio-relazionali** per consentire l'attuazione di interventi comunitari partecipati, costruire e/o consolidare **un' alleanza collaborativa e progettuale** tra la utenti, servizi, istituzioni e territorio

FASE 3 (2020 - ad oggi)

NUOVI SERVIZI DI PROSSIMITÀ PER LO SVILUPPO DI POLITICHE E AZIONI INCLUSIVE: I LABORATORI DI COMUNITÀ

«... è necessario dare risposte nuove a bisogni antichi come il bisogno di cura ma anche di appartenenza...la necessità di dare valore alle persone ed ai luoghi in cui viviamo...»

Nel corso del 2020 si è dato avvio alla fase di coo-progettazione strategica ai fini di condividere un approccio partecipato di progettazione e definire una mappatura delle potenziali risorse territoriali con il consolidamento di partnership Istituzionali quali:

- **Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**
- **Azienda UsI Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese**
- **Comune di San Benedetto Val di Sambro (2021)**
- **Comune di Monzuno (2023)**
- **Fondazione S. Clelia Barbieri**

E' stato dunque individuando nel **progetto Laboratorio di Comunità** lo strumento che avrebbe risposto ai bisogni della popolazione, attraverso una progettazione condivisa con la comunità stessa : un luogo dove **poter valorizzare le potenzialità e le risorse personali dei cittadini adulti e anziani fragili e/o lievemente non-autosufficienti**

2021 si è dato avvio, in fase sperimentale, al Laboratorio di Comunità a Pian Del Voglio, nel Comune di San Benedetto Val di Sambro.

2023 è stato avviato un altro Laboratorio di Comunità a Vado, nel Comune di Monzuno.

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI

CAPITOLO 6

CURA, UMANITA' E VITA NELLE NOSTRE CASE



CURA, UMANITA' E VITA NELLE NOSTRE CASE

La Fondazione S. Clelia si impegna ogni giorno per offrire una “famiglia” a chi non l’ha più e a chi è solo. E non solo. I nostri servizi sono affidati ai numerosi operatori, infermieri, fisioterapisti che garantiscono non soltanto la professionalità necessaria nel prendersi cura dei bisogni dei nostri ospiti, ma anche il corretto equilibrio psicologico di chi opera, alleggerendo dunque la famiglia da questo oneroso compito, ma pur sempre coinvolgendola nel mantenere i legami affettivi.



**“Non dimentichiamo mai che, il vero potere, è il servizio.
Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore,
specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e
che spesso sono nella periferia del nostro cuore.”**

POLO DI VIDICIATICO



**CASA RESIDENZA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
CASA DI RIPOSO E
CENTRO DIURNO
VILLA S. CLELIA**

Ubicata in via San Rocco n. 42 a Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO).

Autorizzata per:

- 29 di Casa di Riposo
- 27 di CRA accreditati con il servizio sanitario regionale (Regione Emilia-Romagna) di CRA dei quali n.17 Contrattualizzati con il Distretto Sanitario di Alto Reno Terme
- 20 posti di Centro Diurno

**GRUPPI APPARTAMENTO
E ALLOGGI CON SERVIZI
«Villa Carpi»**

Ubicati in via Panoramica n. 60, a Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO) all'interno della struttura denominata Villa Carpi.

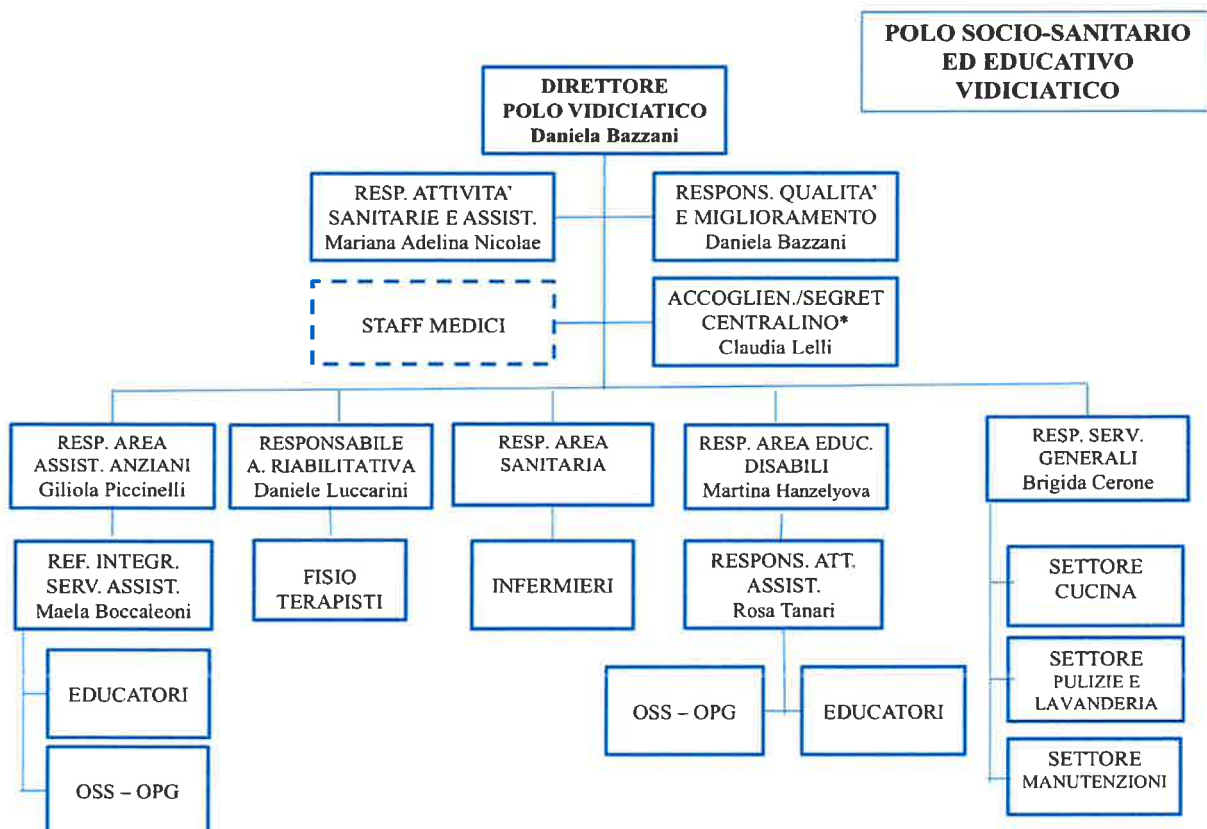
Capienza massima: n. 22 posti dei quali 12 inseriti nell'albo fornitori disabili dell'Ausl Bologna

**GRUPPI APPARTAMENTO
Casa Daniela 7
Casa Daniela 9**

Ubicati in via San Rocco ai civici n. 07 e n. 09, a Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO), di fronte alla struttura Villa S. Clelia.

Capienza massima di utenti per unità abitativa: 06.
Entrambe le unità abitative sono inserite nell'albo fornitori disabili dell'Ausl Bologna

POLO DI VIDICIATICO



* SERVIZIO EFFETTUATO PER TUTTE LE STRUTTURE DELLA FONDAZIONE

POLO DI VIDICIATICO

PROGETTI E ATTIVITA' ANNO 2025

**CASA RESIDENZA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
CASA DI RIPOSO E
CENTRO DIURNO
VILLA S. CLELIA**

**GRUPPI APPARTAMENTO
E ALLOGGI CON SERVIZI
«Villa Carpi»**

**GRUPPI APPARTAMENTO
Casa Daniela 7
Casa Daniela 9**

Nel corso del 2024 i progetti **“Liberi dalla Contenzione”**, **“Ridurre l’uso di Psicofarmaci”** e **“MusicromoTerapia”** hanno visto un lavoro in continuità ed integrati con nuovi progetti:

“Orto Terapia e Giardinaggio” L'ortoterapia è una terapia occupazionale che consiste nell'impegno di una persona in attività di giardinaggio (garden therapy), orticoltura, cura delle piante.

Si propone di poter utilizzare l'orto sospeso durante il periodo estivo e spazi interni per dare l'opportunità di mantenere occupati alcuni Ospiti che presentano disturbi comportamentali.

“Laboratorio Artistico” Il Laboratorio prevede attività artistiche che coinvolgono un gruppo di Ospiti in attività non competitive. Questo tipo di lavoro garantisce la partecipazione senza il timore di fallire, aiuta ad acquisire fiducia e sicurezza, benessere e autostima. Obiettivi: Sviluppare le potenzialità creative dei partecipanti

Creare un clima gioioso che privilegia la libertà espressiva personale

Sviluppare capacità introspettive nella sfera emotiva e dei sentimenti

Progetto **“Ginnastica della Mente”** → progetto finalizzato a migliorare l'attenzione, la percezione e le abilità di orientamento spazio/tempo. Viene svolto attraverso schede cognitive, quiz, cruciverba quindi diventa un momento ludico-ricreativo anche di gruppo, crea momenti di dialogo, di divertimento e di socializzazione.

Progetto **“Free Time”** La gestione del tempo libero rappresenta un momento molto significativo dell'intervento educativo. Tempo libero sia inteso come uscite esterne finalizzate allo svago e al divertimento (es. bowling; cinema; eventi musicali ecc.) sia come momenti di rilassamento all'interno

Progetto **“Il Gazzettino”** Progetto finalizzato alla pubblicazione di un giornalino composto da articoli scritti dagli utenti. La creazione di ogni singolo articolo diventa un importante mezzo di elaborazione delle proprie esperienze, del proprio vissuto, dei propri sogni e desideri, scrivere diventa condividere una “parte di me” agli altri.

Progetto **“Benessere nell'autonomia”** Con questo progetto si vuole migliorare il loro benessere sostenendo l'autonomia individuale attraverso l'acquisizione dei mezzi per poter usufruire dei servizi offerti dalla comunità e per attivare relazioni gratificanti con i più diversi elementi dell'ambiente di vita. Progetto **“Riscopriamo il territorio”** Progetto che prevede numerose uscite esterne finalizzate alla riscoperta delle bellezze naturalistiche dell'Appennino tosco-emiliano

Progetto **“Sport Insieme”**

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'attività motoria intesa innanzitutto come mezzo per consolidare le autonomie personali

Progetto **“Cineforum”** incentiva la socializzazione, crea momenti di riflessione, aumenta il bagaglio culturale. Il Cineforum si svolge come attività condivisa nel salone di Villa Carpi; incontri al cinema nella sala civica di Castel D'Aiano in collaborazione con l'amministrazione comunale e diversi centri del territorio che si occupano di disabilità, contribuendo a creare importanti momenti di incontro e collaborazione con altre associazioni.



“Costruiamo il Noi, durante il Noi, per il Dopo di Noi” RESIDENZA VILLA CARPI

Il percorso verso l'autonomia è un cammino che il giovane adulto con disabilità attraversa in maniera del tutto personale, in cui vanno rispettati i momenti di sosta, di ricerca, di equilibrio e di avanzamento individuale. Sono stati individuati diversi livelli di accoglienza che corrispondono a diverse fasi di maturazione di questo percorso.

Tutto ciò si realizza attraverso la progettazione di **“Luoghi di Vita e Spazi di Attività”**: veri e propri e strumenti concreti verso l'autonomia:

2 Gruppi Appartamento, specifici per l'accoglienza di persone con disabilità cognitiva che necessitano di un sostegno a carattere educativo e di un presidio assistenziale garantito da un operatore h.24.

4 Appartamenti con servizi specifici per l'accoglienza di disabili che necessitano di una minima assistenza tutelare, ma soprattutto di una significativa attività educativa.

LABORATORIO EDUCATIVO ED OCCUPAZIONALE “SAN VINCENZO”

Il progetto si inserisce nel percorso di azioni ed interventi a sostegno della disabilità, che hanno lo scopo di incentivare spazi e luoghi di educazione ed integrazione sociale.



Il laboratorio si caratterizza come spazio aperto dove i partecipanti vanno ad integrarsi con realtà aggregative presenti sul territorio e svolgono attività che hanno lo scopo di favorire la socializzazione e stimolare le capacità e le potenzialità individuali all'interno di un gruppo.

Le attività, a carattere prevalentemente educativo e formativo, si indirizzano allo sviluppo di tutte le abilità necessarie per favorire una positiva integrazione sociale e delle persone con disabilità.

POLO DI CAMUGNANO e VALLE DEL SETTA



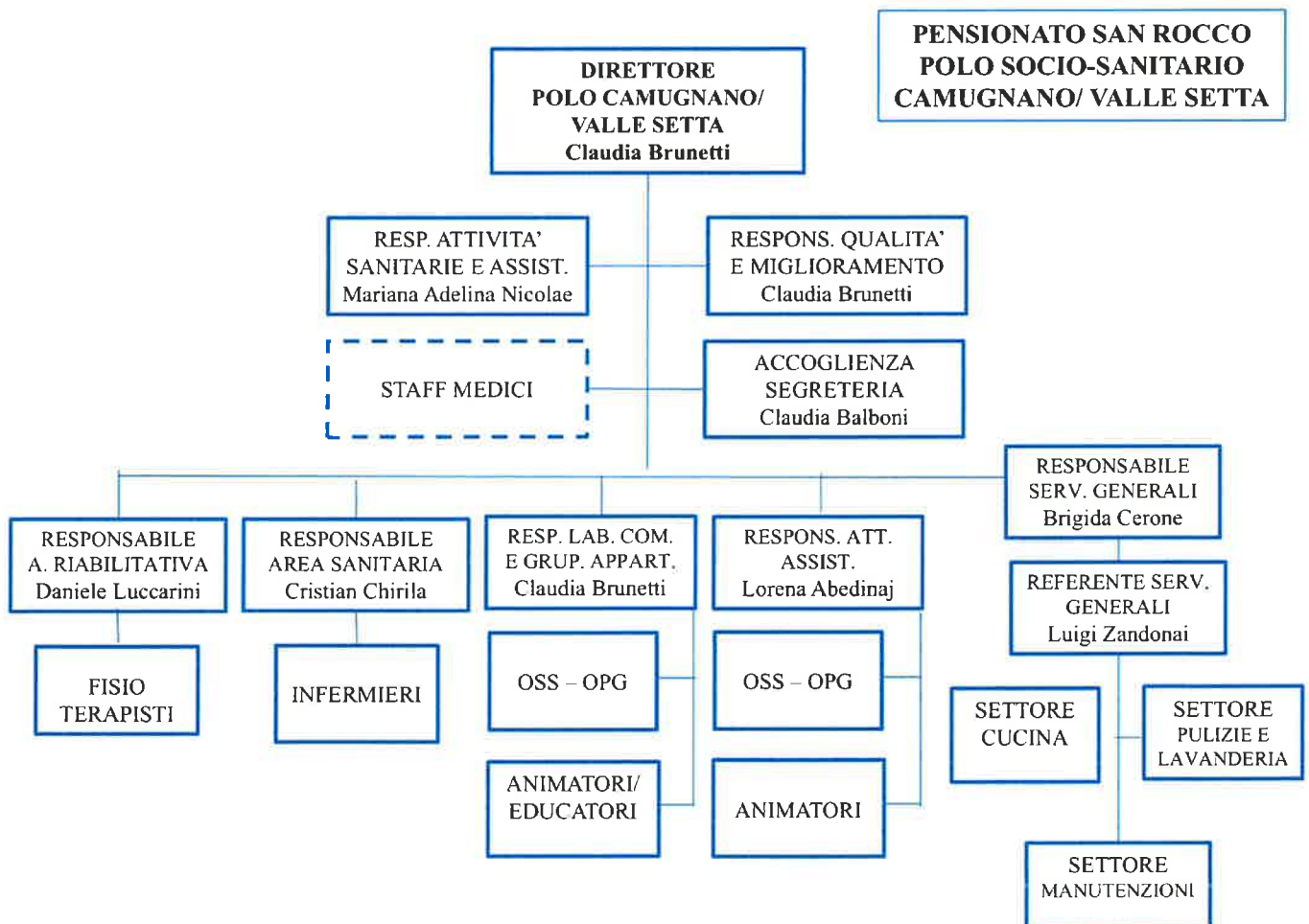
CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTO CASA DI RIPOSO - CENTRO DIURNO - GRUPPO APPARTAMENTO DISABILI PENSIONATO SAN ROCCO

Pensionato San Rocco ubicato in via Marconi 34 a Camugnano (BO).
Autorizzata per:

- 43 di Casa di Riposo
- 30 di CRA accreditati con il servizio sanitario regionale (Regione Emilia-Romagna) di CRA dei quali n.26 in regime di accreditamento e contrattualizzati con il Distretto Sanitario di Alto Reno Terme
- 5 posti in Gruppo Appartamento Disabili
- 25 posti di Centro Diurno



POLO DI CAMUGNANO e VALLE DEL SETTA



POLO DI CAMUGNANO e VALLE DEL SETTA

PROGETTI E ATTIVITÀ ANNO 2025

- **PROGETTO SCONTENZIONE:** qualora fosse necessario l'uso della contenzione, ci si avvale di una procedura che definisce la pratica della contenzione, racchiudendo anche tutti gli interventi finalizzati alla riduzione della stessa.
- **PROGETTO CIAO!** Sistema di video- comunicazione di altissima qualità audio e video. Permette di partecipare al ricco palinsesto di attività, pensato e costruito per intrattenere le persone anziane: viaggi digitali, concerti, spettacoli teatrali, lezioni di yoga....
- **PROGETTO INTERGENERAZIONALE:** sono stati organizzati incontri intergenerazionali tra bambini del territorio e gli ospiti, le attività proposte: giochi di gruppo, laboratori creativi, momenti narrativi, canti e musica. Proseguono con continuità gli incontri di catechismo che coinvolgono ospiti e bambini di diverse età.
- **PROGETTI PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA:** attività di gruppo o personalizzate centrate sulla stimolazione cognitiva.
- **PROGETTI AD INCLUSIONE SOCIALE:** Percorsi di transizione al lavoro CSAPSA, Tirocini di orientamento/formazione, inserimento o reinserimento con AUSL / CSM e ASSOCIAZIONE MondoDonna Onlus



**POLO DI ALTO RENO TERME
VILLA TERESA**

**CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTO
CASA DI RIPOSO
CENTRO DIURNO**

Ubicata in Via dei Monchini n.09 a Porretta Terme - Alto Reno Terme (BO).

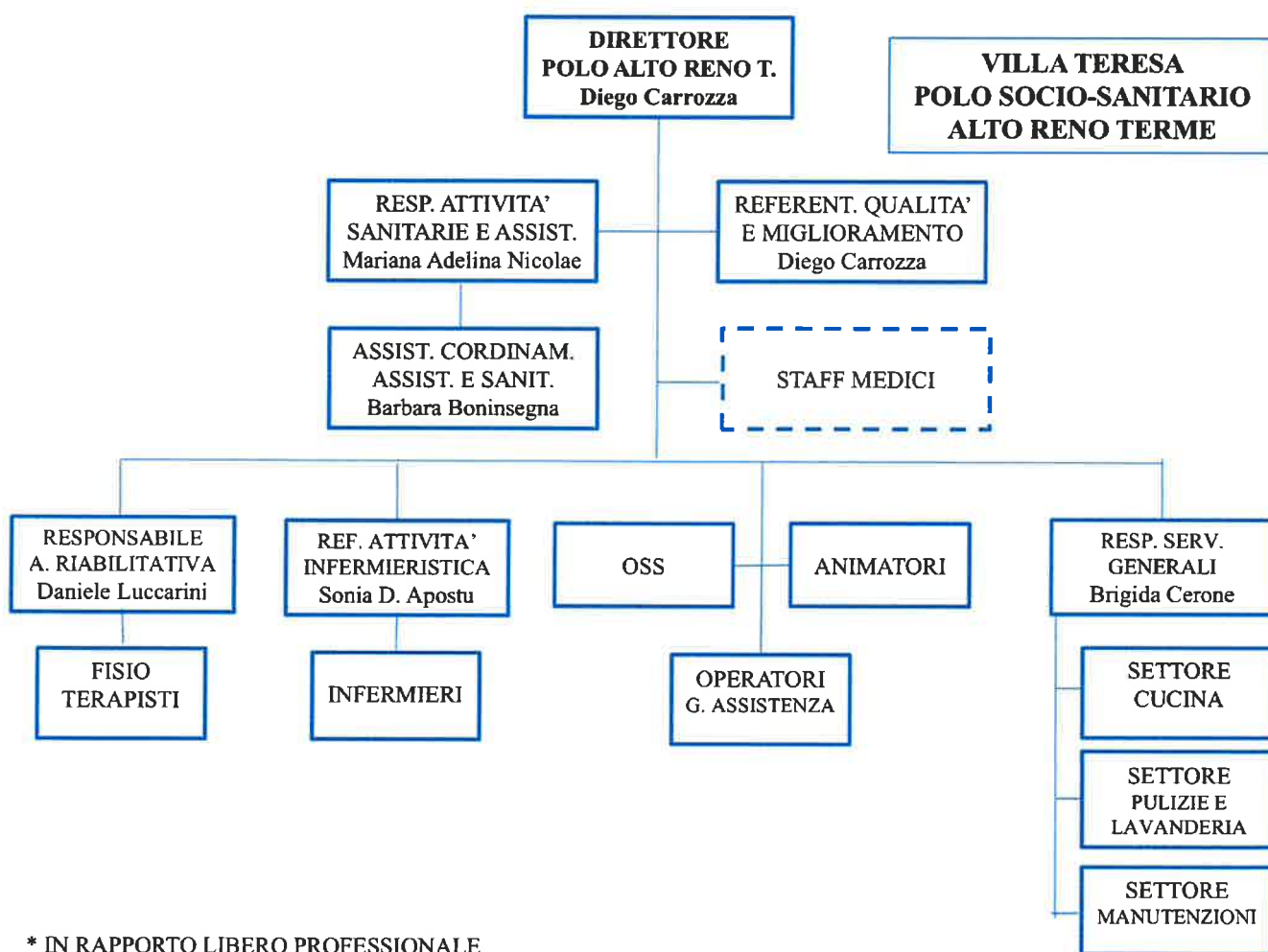
Autorizzata per:

- 30 posti di Casa di Riposo
- 12 posti di CRA di Casa Protetta di cui 8 posti ACCREDITATI con il servizio sanitario regionale (Regione Emilia-Romagna) dei quali n.08 Contrattualizzati con il Distretto Sanitario di Alto Reno Terme.
- 15 posti di Centro Diurno



POLO DI ALTO RENO TERME
VILLA TERESA

CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTO
CASA DI RIPOSO
CENTRO DIURNO



* IN RAPPORTO LIBERO PROFESSIONALE

POLO DI ALTO RENO TERME VILLA TERESA

PROGETTI E ATTIVITA' ANNO 2025

- **PROGETTO MAGIA DI UNA FIABA** : Il progetto è rivolto a tutti gli Ospiti e ha lo scopo di stimolare la memoria con il recupero dei ricordi da esperienze passate.
- **PROGETTO UN GOMITOLO PER SCALDARE**: Il progetto vede coinvolti Ospiti e Familiari con l'obbiettivo di rafforzare la socializzazione nelle relazioni interpersonali;
- **PROGETTO IL MIO GIARDINO**: Riproponendo attività del passato come preparare il terreno , seminare , raccogliere i frutti stimola le persone al dialogo ed è utile nel contrasto dell' Apatia dell'Anziano;
- **PROGETTO MERCATINO** : Gli Ospiti coinvolti in questo progetto si sentono riconosciute come individui ricchi di significato e capaci di fare , guidati dalle Operatrici producono manufatti con l'obbiettivo di organizzare mercatini nella piazza del paese che con la collaborazione dei familiari vedono gli Ospiti protagonisti nella gestione e descrizione degli oggetti.



POLO DI BOLOGNA
CONVIVENZA PER ANZIANI MARIA AUSILIATRICE E SAN PAOLO



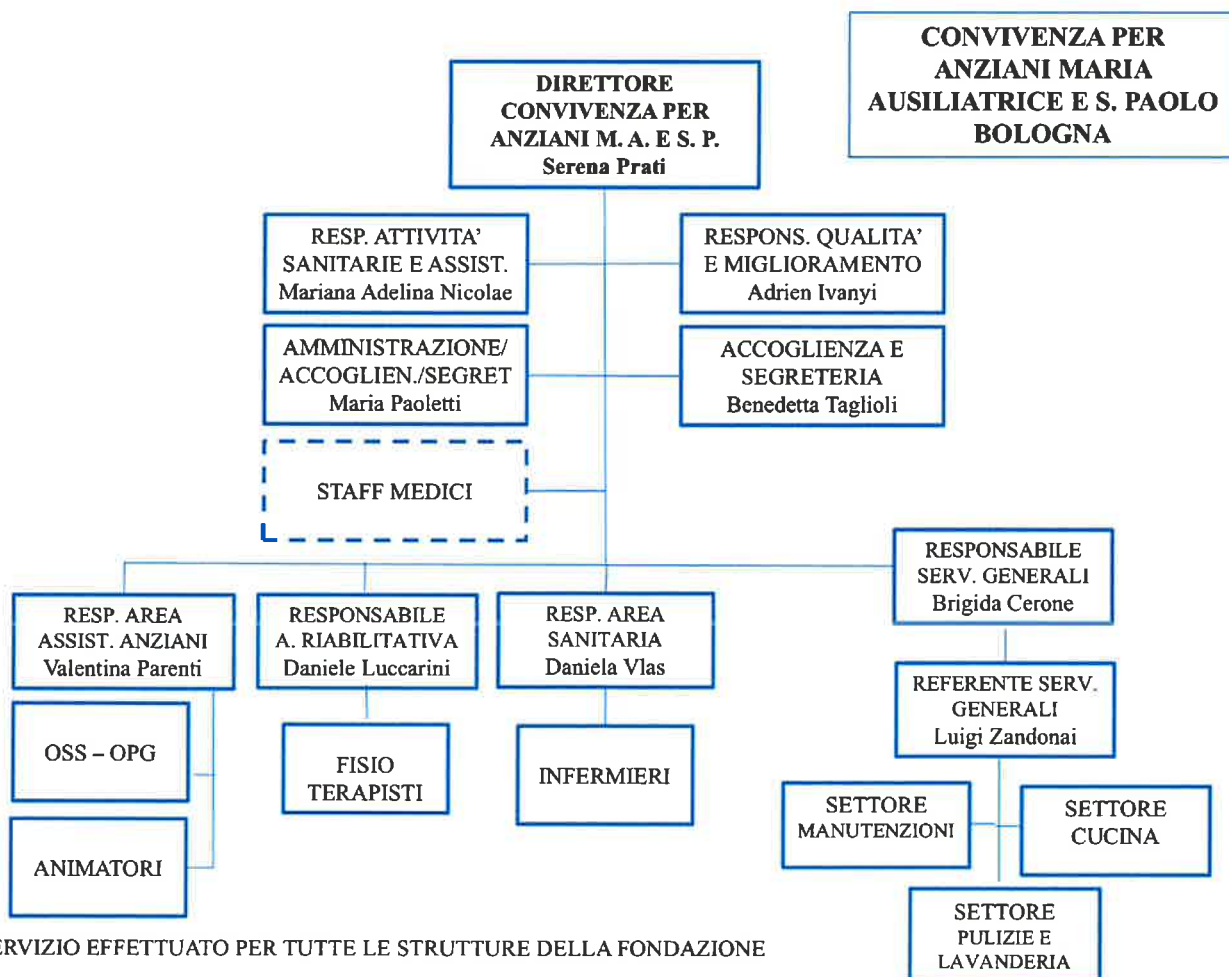
CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
CENTRO DIURNO

Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo ubicato in via Carlo Zucchi 8 a Bologna. Autorizzata per:

- 1 di CRA privato
- 39 di CRA accreditati con il servizio sanitario regionale (Regione Emilia-Romagna)
- 15 posti di Centro Diurno



POLO DI BOLOGNA
CONVIVENZA PER ANZIANI MARIA AUSILIATRICE E SAN PAOLO



* SERVIZIO EFFETTUATO PER TUTTE LE STRUTTURE DELLA FONDAZIONE

PROGETTI E ATTIVITÀ ANNO 2025

CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CENTRO DIURNO

- **Progetto “Mago di Oz”:** rappresenta il filo conduttore di tutte le attività nelle quali sono coinvolti ospiti, familiari, personale e territorio
- **Progetto Demenza:** è rivolto agli ospiti con deterioramento cognitivo e disturbi comportamentali con attività di stimolazione sensoriale e cognitiva
- **Progetti d'integrazione intergenerazionale e territoriale** con attività che coinvolgono in particolare gli anziani e i gruppi di catechismo della Parrocchia di San Paolo di Ravone e le scuole del quartiere.
- **Progetti di sostegno:** Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per i familiari e i caregiver e attività di consulenza multiprofessionale sul territorio



I LABORATORI DI COMUNITÀ

I Laboratori di Comunità, a carattere diurno, operano in sinergia con i Servizi territoriali, promuovono iniziative ed attività pensate allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione, l'aggregazione ed il ben-essere di una fascia fragile della popolazione, offrendo, inoltre, opportunità di supporto e sollievo a quanti si occupano direttamente dell'assistenza del proprio congiunto al domicilio. Le attività programmate sono di tipo individuale e/o di gruppo a carattere prevalentemente laboratoriale e d'intrattenimento. La programmazione si arricchisce con la presenza di Volontari della rete territoriale attraverso spettacoli musicali/teatrali, laboratori di lettura/poesia, racconti, filmati e foto sui territori circostanti (ricordando il passato).

IL LABORATORIO DI PIAN DEL VOGLIO Comune di San Benedetto Val di Sambro



IL LABORATORIO DI VADO Comune di Monzuno



IL LABORATORIO «SACRA FAMIGLIA - BOLOGNA

DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA EROGATI

Nelle nostre strutture vengono erogati servizi e prestazioni a carattere assistenziale e riabilitativo, di tipo alberghiero nonché attività di tipo culturale e ricreativo. In modo particolare:

- **Assistenza tutelare** diurna e notturna, per tutte le attività quotidiane, nell'ottica del recupero massimo possibile e/o del mantenimento delle capacità degli Ospiti.
- **Attività terapeutico-riabilitative** mirate all'acquisizione e/o al mantenimento delle capacità motorie e a migliorare tutte le attività di base della vita quotidiana.
- **Attività di socializzazione e animazione:** presenza di un programma sistematico di attività di animazione, di socializzazione integrati da programmi di tipo occupazionale.
- **Assistenza sanitaria:** comprensiva di prestazioni medico-generiche, garanzia della terapia farmacologica; garanzia del collegamento con i presidi ospedalieri in caso di ricovero; raccordo con i medici specialisti extra-ospedalieri sia all'interno che all'esterno della struttura, assistenza infermieristica..

DESTINATARI DEI SERVIZI

Sono destinatari delle nostre strutture anziani in condizioni psicofisiche di parziale autosufficienza e/o non-autosufficienza con prevalenti esigenze di carattere sanitario o sociale

CRITERI DI SELEZIONE

I Criteri di selezione sono soggetti ad una graduatoria in base all'ordine di presentazione della domanda per i posti accreditati con contratto di servizio.

L'inserimento degli Utenti avviene su indicazione dell'Azienda Ausl.

CAPITOLO 7

CHI LAVORA CON NOI



CHI LAVORA CON NOI

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'azione della struttura, in coerenza con il profilo dell'utente, è:

- **fortemente diversificata e specializzata**, per rispondere in modo qualificato ai bisogni
- **flessibile, tempestiva e personalizzata**, per attivare, in tempi rapidi, interventi dimensionati alle necessità del singolo e/o del gruppo di ospiti
- **continua, integrata e garantita**, per dare organicità e unitarietà alle diverse articolazioni dell'intervento con l'utente.

L'esigenza di **diversificazione** e di **specializzazione** dell'intervento viene soddisfatta da un assetto organizzativo orientato sia a garantire il benessere degli utenti ospitati sia a **stimolare e sostenere la "voglia di vivere"**. **Flessibilità, tempestività e personalizzazione** dell'intervento richiedono **decentramento organizzativo e strutturazione contenuta**.



Il personale partecipa a un continuo aggiornamento professionale.

Sono previsti corsi specifici, per le varie figure professionali presenti, fondamentali e punto di forza, in quanto permettono di soddisfare la crescita professionale degli operatori e assicurare una elevata qualità delle attività. La responsabilizzazione dei lavoratori coinvolti nel servizio può a chi meglio conosce il problema, di decidere le azioni di volta in volta più appropriate. In quest'ottica, si lavora non tanto per compiti e norme, ma per obiettivi e con il supporto di metodologie contingenti, legate spesso allo specifico bisogno/momento dell'ospite.

Continuità ed integrazione dell'intervento si realizzano attraverso una forte e sistematica sinergia dei diversi ruoli che compongono la struttura.

Il modello organizzativo è articolato sia in aree professionali, che in gruppi interprofessionali, identificando le funzioni fondamentali della struttura, assicurando la valenza tecnico-specialistica del servizio, promuovendo "appartenenza" e qualificazione all'interno delle singole aree.

La struttura organizzativa così definita, attraverso i sistemi di integrazione, intende creare comportamenti intercomunicanti che stimolino la collaborazione delle funzioni, pur nella distinzione delle responsabilità, al fine di garantire un'assistenza più efficace alle diverse tipologie di ospiti ed il miglioramento delle condizioni lavorative (es. il clima organizzativo).

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza
- ai valori dichiarati ;alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione**

Il personale impiegato nelle nostre Residenze è stato definito in modo tale da garantire le prestazioni in conformità alle direttive di cui alla Delibera della Giunta Regionale - Emilia Romagna 564/2000 e s.m. e alla Delibera della Giunta Regionale - Emilia Romagna 514/2009 e s.m.

A tutti i dipendenti è applicato il contratto Collettivo Nazionale di Lavoro U.N.E.B.A. – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento alle risorse in forza al 31/12/2025 utilizzate per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
MEDICI			3	3
INFERMIERI		26	1	27
OSS		104	1	105
ALTRI	19	52	1	72
AMMINISTRATIVI		17		17

TOTALE	19	199	6	224
---------------	-----------	------------	----------	------------

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
UOMINI	10	36	4	50
DONNE	9	163	2	174

TOTALE	19	199	6	224
---------------	-----------	------------	----------	------------

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
Età 18-30		15	2	17
Età 31-65	9	183	3	186
Over 65	10	1	1	21

TOTALE	19	199	6	224
---------------	-----------	------------	----------	------------

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	134.404 €
Minimo	18.881 €
Rapporto tra minimo e massimo	1/8
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Nel corso dell'anno 2025 sono stati assunti n. 54 lavoratori subordinati di cui n. 6 stabilizzati nel corso dello stesso anno.

La percentuale al 31/12/2025 dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato sul totale complessivo dei lavoratori assunti si attesta al 88,94%.

RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI

Nel corso dell'anno 2025 sono state presentate richieste di rimborso di spese sostenute da volontari per missioni per complessivi € 7.560,91



Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2025 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

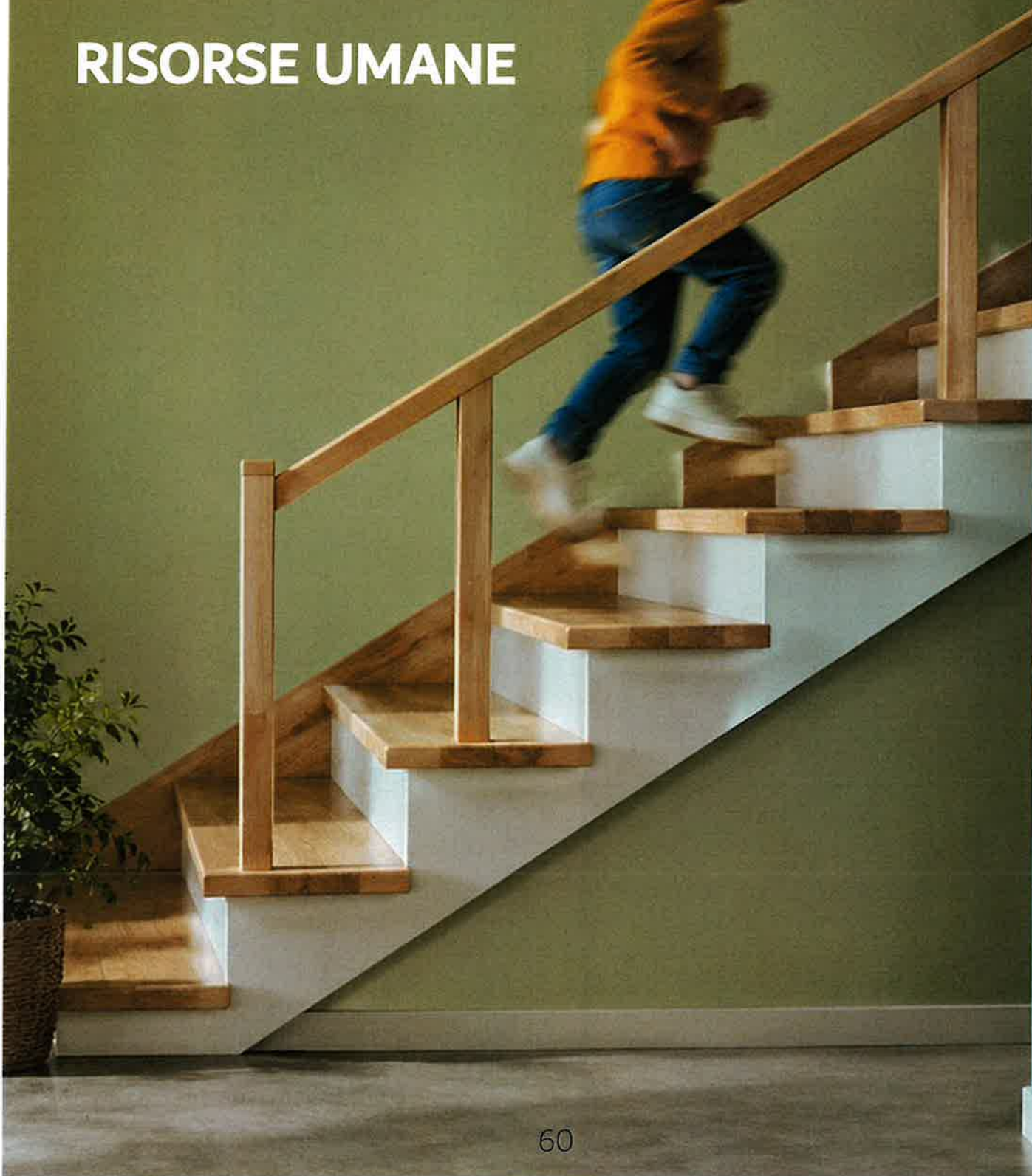
Anno 2025		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	ZERO	ZERO
Organo di revisione e controllo	€ 9.516,00	€ 9.516,00



CAPITOLO 8

FORMAZIONE E SVILUPPO

RISORSE UMANE



FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

La Fondazione riconosce nella formazione uno strumento fondamentale per promuovere il miglioramento della qualità del servizio e per favorire lo sviluppo delle risorse umane .

Pertanto si è provveduto a definire un piano di attività formative volto a:

- favorire l'approccio all'integrazione socio-sanitaria e interprofessionale sia attraverso percorsi formativi interni che in collaborazione con altre strutture e/o enti del territorio;
- sviluppare progetti mirati a risolvere le criticità e a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato attraverso attività formative specifiche volte anche alla condivisione con altri servizi/strutture
- creare percorsi di approfondimento tecnico-professionale, sulla metodologia del lavoro
- sociale, sull'integrazione multiprofessionale e sul lavoro in equipe;
- definire progetti di riqualificazione del personale;
- garantire la formazione e l'aggiornamento all'uso delle nuove tecnologie e per la sicurezza.



FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Lo sviluppo dell'attività formativa costituisce un intenso impegno della Fondazione S. Clelia Barbieri, che pianifica ed eroga eventi formativi ponendo grande attenzione al coinvolgimento del personale nell'evidenziazione delle aree giudicate critiche e/o di interesse affinché il momento dell'apprendimento sia fondamentale per far crescere le professionalità e con loro l'azienda.

Tra i principali interrogativi a cui fornire risposte nel progetto formativo 2025 abbiamo dato ai temi relativi al come gestire il lavoro delle risorse umane, garantendo ai dipendenti sicurezza operativa e al contempo ampie possibilità di dispiegare il proprio contributo.

L'analisi dei bisogni formativi viene definita attraverso la raccolta di dati e informazioni, sostanzialmente come momento di "interrogazione", coinvolgendo tutte le figure professionali nell'ascolto e rilevazione del bisogno. Operativamente i responsabili interni delle strutture utilizzano strumenti quali gruppi di miglioramento e riunioni con il personale e si adoperano al fine di identificare le preferenze degli operatori sui temi da trattare durante la formazione.

PROGETTO SUPPORTO PSICOLOGICO, EMOTIVO E RELAZIONALE

Parliamone..

Parliamone.. è un percorso progettuale volto al sostegno della prevenzione e del contenimento delle problematiche emotive e relazionali degli anziani fragili, dei loro familiari e degli operatori attraverso lo sviluppo di capacità e risorse relazionali in un'ottica di promozione della salute e della qualità della vita.

Parliamone... uno spazio per te
**PERCORSO DEDICATO AGLI
UTENTI**

Obbiettivi specifici: Promuovere la centralità della persona anziana e/o con fragilità come soggetto attivo, promotore di memoria e saggezza da riscoprire e valorizzare.; Migliorare le relazioni interpersonali

Parliamone... Condividere con
altri difficoltà e risorse
**PERCORSO DEDICATO AI
FAMIGLIARI**

Obbiettivi Specifici: Aiutare a superare sentimenti di solitudine e isolamento; Offrire uno spazio per dare sfogo al proprio dolore, alle proprie paure e speranze; Potenziare le capacità personali per affrontare e risolvere i problemi legati alla gestione della persona malata

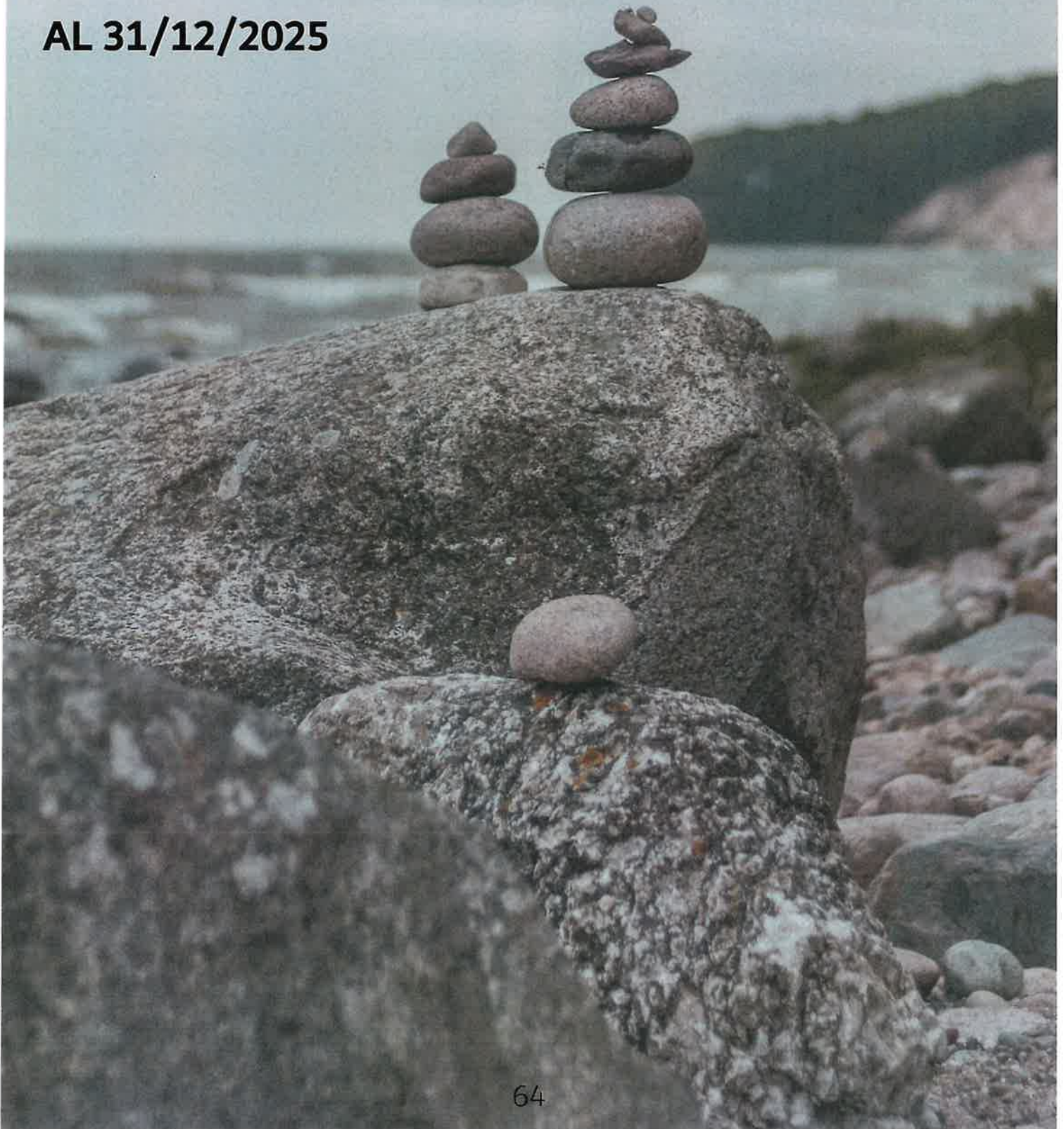
Parliamone... comunicazione
efficace per trasformare il
problema in risorsa
**PERCORSO DEDICATO AGLI
OPERATORI**

Obbiettivi Specifici: Migliorare la presa in carico dei bisogni dell'ospite; Aumentare le capacità di problem solving; Potenziare le competenze relazionali e comunicative fondamentali nel rapportarsi con gli utenti, con i familiari e tra operatori stessi; Offrire supervisione, supporto e prevenzione rispetto alla problematica del burn out; Gestione criticità emergenti dalla pandemia covid

CAPITOLO 9 e 10

ASPETTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

AL 31/12/2025



**ASPETTI
PATRIMONIALI
AL 31/12/2025**

ATTIVO		
B	IMMOBILIZZAZIONI	
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	712.993
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.307.375
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.830
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		9.039.199
C	ATTIVO CIRCOLANTE	
I	RIMANENZE	186.743
II	CREDITI	
	1 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.482.547
	2 ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	788.512
	5-ter IMPOSTE ANTICIPATE ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO	14.288
TOTALE II		3.285.348
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	473.369
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		3.945.460
D	RATEI E RISCONTI	8.956
TOTALE ATTIVO		12.993.614

PASSIVO		
A	PATRIMONIO NETTO	
I	CAPITALE (FONDO DI DOTAZIONE)	7.370.701
IV	RISERVA LEGALE	61.585
VI	ALTRE RISERVE	123.705
VIII	AVANZO (DISAVANZO) PORTATI A NUOVO	-1.885.782
IX	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-297.396
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.372.812
B	FONDO PER RISCHI E ONERI	65.709
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.327.753
D	DEBITI	
	1 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	4.311.523
	2 ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	884.058
TOTALE DEBITI		5.195.581
E RATEI E RISCONTI		31.758
TOTALE PASSIVO E NETTO		12.993.614

**ASPETTI
ECONOMICI
AL 31/12/2025**

A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
	1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	9.374.579
	4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	
	5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	
	a CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	4.800
	b ALTRI	100.821
	TOTALE 5	105.621
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.480.199
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
	6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	-814.851
	7 PER SERVIZI	-1.368.297
	8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-64.760
	9 PER IL PERSONALE	
	a SALARI E STIPENDI	-4.825.704
	b ONERI SOCIALI	-1.442.853
	c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-396.428
	e ALTRI COSTI	0
	TOTALE 9	-6.664.985
	10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
	a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-43.665
	b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-187.176
	d SVALUTAZIONE CRED. COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DISP.LIQUIDE	-2.597
	TOTALE 10	-233.438
	11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MAT.PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	7.217
	14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-115.098
	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-9.254.212
	DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PROD. (A-B)	225.987
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	149
	TOTALE b	149
	d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	0
	d5 ALTRI	0
	TOTALE d	0
	TOTALE 16	149
	17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	
	e ALTRI	-20.800
	TOTALE 17	-20.800
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-20.651
	RISULTATO PRIMA DELLE IMP. (A-B+ -C+ -D)	205.336
	20 IMPOSTE SULL'AVANZO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFF. E ANTICIP.	
	a IMPOSTE CORRENTI	-93.466
	c DIFFERITE	0
	TOTALE 20	-93.466
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	111.870
IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI		

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI

*“Non dire che hai dei prossimi da aiutare, ma che mi sento
chiamato a diventare prossimo io degli altri. “
(Esortazione di Don Giacomo Stagni nostro Fondatore)*



“Non chiamarmi vecchio chiamami antico”